

PERIODICO SULLE TENDENZE
DELL'ECONOMIA TOSCANA

ANNO III - N° 3 - SETTEMBRE 2023

TE

**TOSCANA
ECONOMY**

UNIVERSITÀ
DI FIRENZE
CAPITALE UMANO
RICCHEZZA
DEL FUTURO

IRPET
IN TOSCANA
PIÙ OCCUPATI

STO ITALIA
BENESSERE
COLLABORATORI
PILASTRO
DI SOSTENIBILITÀ

CAPITALE UMANO

INVESTIRE NELLE PERSONE PER CRESCERE

TE ITALIA
ECONOMY

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. N.° 01 - NE/01032/05/2023 PERIODICO IROC

SOMMARIO



STORIE DI COPERTINA

Un termometro della sostenibilità 4

intervento di Rossella Sobrero

Made in Italy alla conquista dei mercati del golfo 6

intervista a Valeria Maria Fazio di Maria Salerno

MarketPass, l'e-commerce del futuro 9

intervento di Angelo Di Gregorio

Comuni toscani, la sfida della modernità 12

intervista a Matteo Biffoni di Giulia Baglini

Giovanisì investe nella Generazione Z 14

di David Meccoli

Capitale umano ricchezza del territorio 18

intervista a Franco Vaselli di Letizia Pini

Toscana per un ruolo in primo piano 22

di David Meccoli

Avviciniamo i ragazzi al mondo delle imprese 24

intervista a Eleonora Anselmi di Annarita Cacciamani

People and culture indispensabili per il successo d'impresa 26

intervista a Umberto Tossini di Rita Passerini

Fendi: lavori al via nel 2024, 270 assunzioni 32

di David Meccoli



IN PRIMO PIANO

IBM orizzonte 2024: digitale e capitale umano 34

intervento di Maurizio Decollanz

Fare impresa al femminile 36

intervista ad Antonella Giachetti di Simona Savoldi

Piantare alberi per salvare il mondo 38

intervista a Federico Garcea di Paolo Alpa

Innovazione tecnologica, metaverso e turismo sostenibile 42

intervista a Gianluca Salvemini di Domenico Letizia

Triumph Group International orientato alla sostenibilità 46

intervista a Magali Lanfrey di Beatrice Elerdini

Sto Italia, benessere collaboratori pilastro di sostenibilità 50

di Cecilia Cantadore

Start up e PMI innovative del mese 52



OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

Bandi e finanza agevolata 53

Nespresso non è solo caffè 54

di Antonella Tereo

Capitale umano nella meeting industry 58

intervista ad Alessia di Raimondo di Letizia Pini

Vigam, quelli della rivalsa 60

intervista a Ivan Bizzo di Giulia Baglini

Krein, la tecnologia al servizio del marketing 63

intervista a Lapo Chirici di Giulia Baglini



FORMAZIONE E IMPRESA

Cerchiamo di essere un'università contemporanea 66

intervista ad Alessandra Petrucci di Letizia Pini

Capitale umano, un investimento per il futuro 68

intervista a Roberto Di Pietra di Letizia Pini

Risorse umane verso un approccio più adattivo e resiliente 70

intervista a Roberto Castaldo di Francesco Fravolini

Staf, far crescere i lavoratori di domani 72

di David Meccoli

Il caso Hubic Marketing 74

di Martina Rossi



CAPITALE UMANO RICCHEZZA DEL TERRITORIO



di **Letizia Pini**
✉ letizia.pini@italiaeconomy.it

INTERVISTA A

Franco Vaselli
deputato amministratore FMPS

Capitale umano, intelligenza artificiale e consapevolezza identitaria nelle organizzazioni. Ne abbiamo parlato con Franco Vaselli, deputato amministratore della Fondazione Monte dei Paschi di Siena



Franco Vaselli

La **Fondazione Monte dei Paschi di Siena** è stata costituita nel 1995 con l'obiettivo di promuovere e supportare lo **sviluppo socioeconomico** del territorio, creando una condizione di benessere diffuso e sostenibile. **Franco Vaselli**, oggi deputato amministratore della Fondazione, ha una profonda conoscenza del territorio, del mondo aziendale e di quelle giovani leve che rappresentano il nostro futuro. Questo perché nella sua carriera professionale, tra i tanti ruoli che ha rivestito, è stato anche presidente della sezione Turismo di Confapi Siena e Alta Valdelsa ed è attualmente docente universitario della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Siena, della LUISS Business School di Roma, consulente di direzione aziendale dello Studio Vaselli & Associati – che ha fondato nel 1988 – proprietario del Relais La Costa Historical Residence a Monteriggioni.



Palazzo Sansedoni, sede Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Con lui abbiamo affrontato le tematiche del **capitale umano**, dell'**intelligenza artificiale** e della **consapevolezza identitaria nelle organizzazioni**.

Capitale umano e intelligenza artificiale: cosa ne pensa?

«Viviamo in una società strana, caratterizzata da un inarrestabile e continuo ingresso di nuovi e impattanti processi tecnologici che sembrano ridurre a un ruolo secondario la centralità dell'identità umana. A mio avviso, lo sviluppo di tecnologie sempre più dirompenti sul sistema socioeconomico globale devono obbligarsi a una **sostanziale rivalutazione del capitale umano** come elemento di governo di tali processi, altrimenti saremo destinati a esserne inghiottiti. L'IA oggi è sulla bocca di tutti quasi fosse una moda, ma il vero problema

è il governo di un processo le cui avvisaglie hanno radici lontane. In tempi non proprio sospetti, ho svolto il mio tema di maturità scientifica nel 1980 dissertando su una riflessione dello scrittore Ignazio Silone, che all'epoca era da poco scomparso, sul **rapporto uomo-macchina e macchina-uomo**: tra i cinque propositi, scelsi lo sviluppo di quell'argomento perché già da allora stavo maturando una spiccata sensibilità su come i due rapporti avrebbero potuto cambiare la nostra civiltà, come poi in realtà è accaduto».

Cosa può dirci sulla formazione del capitale umano? Cosa possono fare gli enti preposti allo sviluppo del territorio?

«Penso che il primo e più grande investimento debba essere programmato sull'attività formativa di base, da orientare sempre più verso la costruzione

di un percorso basato sul *saper fare*, affiancando alle nozioni accademiche una determinante componente di realizzazione pratica del sapere acquisito.

Far uscire dalle nostre accademie giovani preparati ad affrontare il mondo del lavoro con la consapevolezza di cosa li aspetta diventa fondamentale. I tagli dei miei **corsi** e dei miei **master** sono **molto pratici** e si pongono l'obiettivo di tradurre in concreto le nozioni fornite. Già nei primi anni '90 mi sono occupato di governare sul territorio percorsi di alternanza scuola-lavoro per permettere un inserimento graduale e guidato dei giovani nel mondo del lavoro, troppe volte ancora oscuro. Proprio sul filone della **formazione professionalizzante**, la **Fondazione Monte dei Paschi di Siena** eroga da tempo risorse rivolte ai giovani e alle imprese con

l'obiettivo di intervenire sulla problematica del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, mirando a potenziare la componente di accoglienza e di orientamento scolastico e universitario, con specifica attenzione alla parità di opportunità di accesso».

Come si arriva a una consapevolezza identitaria nelle organizzazioni?

«Credo da sempre che in qualsiasi organizzazione vincano le idee, i progetti e la **creatività**, elemento essenziale di distinzione insieme a **conoscenza e competenza**, concetti propri di quello che viene definito **capitale umano**, la cui centralità non può mai essere messa in discussione. È fondamentale circondarsi di elementi capa-

ci tramite accurate selezioni, formare le risorse investendo su di esse e cercando di stimolare e incentivare verso una forte dose di entusiasmo con uno sguardo non delegabile all'etica, altro concetto intorno al quale insistere con costanza. I consulenti che collaborano con me all'interno dello Studio, così come il personale del mio Relais, sono risorse selezionate, formate e incentivate che **partecipano con idee e progettualità alla costruzione di un percorso identitario**, seguendo una filosofia chiara. I giovani hanno bisogno di avere accanto nel loro percorso lavorativo chi trasmette amore e passione, oltre che tecnica e professionalità: ma spesso è molto più facile sparare a zero, che investire tempo e denaro per una crescita mirata».



Siena

Come si può agire sulla società civile per coltivare questa ricchezza sul territorio?

«Nel nostro territorio esistono vari esempi di **conservazione del patrimonio umano**, prime fra tutte le diciassette contrade di Siena, che esprimono davvero l'esaltazione del capitale umano in ogni loro espressione, senza dubbio facilitati dalla dimensione e dalla forte componente di tradizione delle quali è impregnata la città. Le associazioni di categoria, fra le quali **Confapi Siena** e **Alta Valdelsa** da me rappresentata, cercano di fornire utili suggerimenti di ausilio alle aziende del territorio per governare i processi di sviluppo e conservazione delle risorse umane a disposizione. Con l'**Amministrazione comunale** stiamo gettando le basi per la costruzione di un progetto di alta formazione professionalizzante per dirigenti aziendali e della PA, che serva a far dialogare in maniera più consapevole il territorio con i sempre più numerosi interlocutori interessati a sviluppare progetti in una zona di grande attrattività: la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e la Finanziaria Senese di Sviluppo potrebbero in questo senso giocare un ruolo di grande importanza».

Per approfondimenti:



FMPS